

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
 Da sabato 29 dicembre con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
 Da sabato 29 dicembre con l'Unità a € 7,50 in più

L'Inglese

Alex De Angelis come Fabio Capello: tutti e due trascorreranno le vacanze studiando l'inglese, per impararlo il 22enne pilota del team Gresini Honda è volato in Inghilterra per un mese intensivo in un college che si trova a Canterbury: «È fondamentale ai box per parlare con gli ingegneri giapponesi»



Basket 20,25 Sky Sport 2



Calcio 20,30 Sky Sport 1

IN TV

- 08,30 Eurosport 2 Uefa Euro 2008
- 09,45 Sky Sport 2 Zona Wrestling
- 10,30 Sky Sport 1 Inter 100 e Iode
- 11,30 SportItalia Coppa sudamericana
- 12,30 Sky Sport 1 Mondo Gol
- 13,25 Rai Due Dribbling
- 13,45 Sky Sport 1 Arsenal-Tottenham
- 14,00 SportItalia Aspettando la B
- 15,30 SportItalia Nba Memphis-Detroit
- 17,00 Rai Tre Pallanuoto maschile
- 17,55 Sky Sport 2 Campionato Volley
- 20,25 Sky Sport 2 Basket Milano-Scafati
- 20,30 Sky Sport 1 Calcio Roma-Samp
- 23,35 SportItalia Boxe mondiale welter

POVERE ITALIANE

Sorteggio ottavi Champions Inter-Liverpool, Milan-Arsenal Roma-Real: sarà molto dura

di Massimo De Marzi

SFORTUNA L'Inter si dice (sarà vero?) contenta, la Roma molto meno, il Milan considererà il suo abbinamento il peggiore possibile. Di sicuro, l'urna di Nyon non è stata benevola

con le tre italiane di Champions: saranno ottavi di finale da brivido quelli che an-

dranno in scena tra febbraio e inizio marzo.

MILAN Non troppo contento Carlo Ancelotti sul sorteggio: «L'Arsenal era una tra le squadre più temibili. Rispetto al Liverpool ha un tasso tecnico superiore, ma non ha la stessa esperienza». Questo fattore potrebbe rivelarsi importante nell'arco dei 180', perché per il resto la multinazionale di Wenger, guidata in mezzo al campo dal talentuosissimo spagnolo Fabregas e con la rivelazione Theo Walcott in attacco, ha la freschezza e la qualità per mettere in difficoltà il Milan. «Attualmente sono in testa al campionato con un inizio di stagione molto positivo, nelle ultime gare si sono arrestati un po', però hanno grande qualità». Il tecnico francese dei Gunners, Arsene Wenger ha chiesto ai suoi «due partite al top per sperare di passare», ricordando che il Milan nella scorsa edizione boccò il calcio inglese, facendo fuori Manchester e Liverpool.

INTER Roberto Mancini ha provato a incassare con classe l'abbinamento con capitano Gerrard e compagnia. Secondo il tecnico

Liverpool

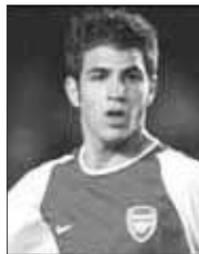
I Reds meglio in Europa che in patria «El Niño» Torres nell'attacco atomico



ancor più competitiva grazie ai quattrini dei proprietari statunitensi Gillet e Hicks, che hanno dato al tecnico Rafael Benitez un attacco coi fiocchi: al brutto anatroccolo Crouch e a Kuyt è andato ad affiancarsi El Niño, Fernando Torres, prelevato dall'Atletico Madrid, oltre ai giovani Babel e Voronin.

Arsenal

Fabregas e gli altri: via alla linea verde Coi giovani Wenger vuole vincere tutto



futuro: non a caso il vero leader è il pur giovanissimo Francesc Fabregas (nella foto), strappato anni fa al Barcellona, oltre ai talenti come Walcott, Eboué, Sagna, Diarra, Flamini, Adebayor (bomber in Premier League, con 9 gol all'attivo). L'Arsenal del ragazzino è in testa al campionato e punta all'Europa.

Real Madrid

Schuster con la forza della tradizione Robinho fattore in più nella coppa



e a centrocampio col talentoso Sneijder; in difesa i vari Metzelder, Drenthe, Pepe e Marcelo. Staccati gli eterni rivali del Barcellona (38 punti in 16 giornate), grazie a Van Nistelrooy e all'insidabile Raul (8 gol a testa in campionato), oltre alle magie del brasiliano Robinho (5 reti nella Liga, 4 in Champions League).

nerazzurro «trovando il Liverpool forse abbiamo pescato il club più forte» in una Champions in cui «non ci sono squadre facili da fronteggiare. Per questo, dico che è stato un buon sorteggio. Noi dobbiamo essere in grado di vincere con tutti se vogliamo puntare alla conquista della Coppa». E quando ha ricordato che «la storia insegna che si può inciampare anche con squadre cosiddette

più deboli», significa che Mancini ha ancora impresse nella mente le eliminazioni subite dalla sua Inter ad opera di Villarreal e Valencia. Rafa Benitez, tecnico del Liverpool due volte finalista nelle ultime tre edizioni, si è detto terrorizzato di trovare sulla sua strada i nerazzurri: «Non potevamo pescare avversario peggiore». Ma poi ha aggiunto: «Anche un anno fa, quando trovammo il

Barcellona negli ottavi, nessuno pensava che ci fossero speranze...». **ROMA** Per i giallorossi affrontare le merengues è diventata quasi un'abitudine, dopo le sfide del 2001, 2002 e 2004. «C'era la possibilità di pescare meglio. Io avrei preferito Porto o Siviglia» ha detto con grande onestà Luciano Spalletti. «Abbiamo comunque fiducia nelle nostre possibilità, ce

la giocheremo a testa alta anche con il Real». A Trigoria però non è che abbiano fatto salti di gioia, ma il tecnico giallorosso ha provato a mostrare i muscoli. «Bisognerebbe anche vedere le facce che hanno fatto a Madrid quando hanno visto che hanno pescato noi...». Il dg Mijatovic, dopo aver elogiato i giallorossi, ha però detto che la sua squadra ha «ottima possibilità di vittoria».

LE ALTRE Il Barcellona ha pescato (bene) con il Celtic, il Manchester se la vedrà con i declinanti francesi del Lione, il Chelsea affronterà i greci dell'Olympiacos che hanno cancellato la Lazio dall'Europa, il Siviglia si scontrerà con i turchi del Fenerbahce, mentre chi uscirà vincitore dalla sfida Schalke e Porto sarà il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro che approderanno ai quarti.

In breve

Calcio/Serie A

● **Anticipi 17ª giornata**
 Oggi in campo
 Genoa-Parma (18)
 Roma-Sampdoria (20,30)

Calcio/Serie B

● **Il Bologna a Messina**
 Oggi il 19° turno (ore 16):
 Albinoletta-Ascoli
 Bari-Lecce
 Brescia-Rimini
 Cesena-Treviso
 Grosseto-Piacenza
 Mantova-Spezia
 Messina-Bologna
 Modena-Frosinone
 Pisa-Ravenna
 Triestina-Avellino
 Vicenza-Chievo
Classifica: Bologna **39**;
 Albinoletta **36**; Lecce e Pisa **35**;
 Chievo **34**; Mantova **31**;
 Brescia **30**; Rimini **29**;
 Frosinone e Messina **25**;
 Ascoli **24**; Modena e Triestina **23**;
 Piacenza **22**;
 Bari **20**;
 Grosseto **19**;
 Spezia **18 (-1)**;
 Avellino **16**;
 Treviso **15**;
 Ravenna e Vicenza **13**;
 Cesena **11**.

Calcio/Sponsor

● **Fiat col Palmeiras**
 La Fiat sponsorizzerà la squadra più italiana del Brasile, il Palmeiras di San Paolo, con una cifra record per il Brasile: 8 milioni e mezzo di euro. Il logo Fiat sulla maglietta verde del «Palestra Italia», come si chiamava la squadra prima della seconda guerra mondiale, è stato inaugurato ieri sera da Adriano Galisteu, la ex fidanzata di Ayrton Senna.

Basket/Milano

● **Gallinari rinnova**
 Danilo Gallinari rinnova il contratto con l'Armani Jeans Milano fino al giugno 2010 e, a meno che non decida di andare nella NBA, giocherà altre due stagioni in maglia Olimpia.

Beneficenza/Milano

● **Inter cena coi poveri**
 Una giornata in favore dell'opera San Francesco per i poveri. Ieri il presidente Moratti, accompagnato dalla moglie Milly, dai figli Angelo Mario e Giovanni e dalla sorella Bedy, da Roberto Mancini con Zanetti, Cordoba, Cruz e Orlandoni, ha servito la cena e ha trascorso la serata al centro dedicato all'integrazione.

UEFA Per la prima volta i toscani contro una squadra norvegese. Ieri un lieve malore per Vieri Fiorentina col Rosenborg: viola a caccia nei fiordi

di Pino Bartoli

Viola contro i norvegesi. A Nyon si sono svolti anche i sorteggi dei sedicesimi di Coppa Uefa, con i viola unica italiana in lizza. Saranno i norvegesi del Rosenborg («retrogressi» dalla Champions) gli avversari della squadra di Prandelli, che giocherà in trasferta la partita di andata. In caso di qualificazione, ottavo contro la vincente di Brann-Everton. La Fiorentina affronta per la prima volta in assoluto, nella propria storia europea, una rivale norvegese. Il Rosenborg, invece, affronta per la tredicesima volta una rivale italiana in sfide ufficiali, peraltro sempre nella Coppa dei Campio-

ni-Champions League: il bilancio è a favore delle italiane che hanno vinto 7 volte, pareggiato 4 e perso solo in una circostanza. La sola affermazione ottenuta dal Rosenborg contro il nostro calcio risale al 4 dicembre 1996 quando i norvegesi s'imposero per 2-1 in casa del Milan. Da notare che il Rosenborg ha sempre subito gol in ciascuna delle 12 partite disputate contro club italiani, per un dato totale di 25 reti incassate. Il Rosenborg arriva dalla Champions League, dove si è classificato al terzo posto nel girone che ha promosso Chelsea e Schalke 04. Attuale allenatore è Trond Henriksen che ha rilevato il dimissionario Torum. Fino al 2005, il Ro-

senborg non aveva rivali in patria. La formazione di Trondheim, che a febbraio sarà rivale della Fiorentina nei sedicesimi di Coppa Uefa, si era infatti aggiudicata 13 campionati norvegesi consecutivi. Da allora, questo dominio è finito. Nel 2005 vinse il Vaaleringa e nel campionato appena concluso (in Norvegia si gioca durante l'anno solare), il Rosenborg ha preso solo il quinto posto, mentre lo scudetto è andato al Brann (che la Fiorentina potrebbe incontrare negli ottavi di finale di Coppa Uefa se dovesse superare il Rosenborg). In Champions ha fatto bene, restando in lizza per gli ottavi di finale fino all'ultima giornata e precedendo comunque una

formazione prestigiosa come il Valencia. A febbraio il campionato norvegese sarà ancora in sosta (riprende il 24 marzo). Il Rosenborg ripartirà con l'allenatore Trond Henriksen, che ha sostituito Knut Torum. Alcuni fra i migliori giocatori (Iversen, lo slovacco Sapara) sono partiti. Fra quelli che restano, da segnalare gli esperti Strand e Kvarme, nonché l'attaccante ivoriano Kone. Ieri intanto Vieri ha accusato un leggero calo di pressione e per questo motivo, non ha preso parte alla festa di auguri del settore giovanile viola in un locale alle porte di Firenze e a cui partecipano tutta la squadra e i fratelli Diego e Andrea Della Valle.

JUVENTUS Futuro a rischio per il ds: pesano i flop nelle scelte estive Secco, «bruciato» da mercato e Moggi

Si torna a parlare di calciopoli e le ultime intercettazioni che hanno coinvolto Luciano Moggi e il ds bianconero Alessio Secco sono state poco gradite ai piani alti di corso Galileo Ferraris, anche se la Juventus ufficialmente ha scelto di difendere il suo dirigente. L'ad Blanc ha detto che questo «non incrina la stima professionale nei suoi confronti», mentre Gian Paolo Montali è stato decisamente meno tenero: «È stata una doccia fredda, pensavamo che mai più tornasse in ballo il passato». L'ex tecnico della nazionale di pallavolo ha poi aggiunto che «sarebbe sbagliato costruire castelli in aria senza prove», ma

certa la sua posizione nei confronti di Secco non è isolata all'interno del consiglio di amministrazione. E allora, ricordando che ancora pochi mesi fa il presidente Cobolli Gigli aveva detto che «se un mio dipendente parla con Moggi, verrà allontanato», il futuro di Secco appare decisamente incerto. L'attuale ds e Moggi si conoscono da dieci anni, per cui una telefonata non implica responsabilità sportive o penali, ma crea una situazione imbarazzante per la nuova società. Secco per ora resta al suo posto, ma è facile prevedere che a fine stagione (se non prima) la Juve e il suo uomo mercato divideranno le loro strade. E

la motivazione ufficiale saranno gli scarsi risultati ottenuti sul campo dai calciatori scelti in estate dal ds: Tiago e Almirson sono abbonati alla panchina, il debuttante Andrade si è rotto quasi subito, Criscito è diventata una terza scelta, solo la quinta sta funzionando. Intanto, in attesa che da gennaio Gianluca Pessotto diventi dirigente accompagnatore, andando a sedersi in panchina accanto al gentleman Ranieri, domani prima della sosta la Juve si trova ad affrontare proprio il Siena, società tirata in ballo dalle recenti intercettazioni su Moggi. Quando si dice un curioso scherzo del calendario... **m.d.m.**